

IL SALENTO E LE INIZIATIVE

«Puliamo l'ambiente per aiutare i bimbi»

Studenti in spiaggia, poi la mostra. Fondi per l'Africa

● Se ci rendessimo conto di quanto sia fondamentale la nostra attenzione, nella difesa di un tesoro prezioso come l'ambiente, non saremmo disinvolti come spesso siamo nel liberarci di ciò che non ci serve più. Così mozzicone dopo mozzicone, materasso dopo materasso, i rifiuti in circolazione crescono. E rischiano di far diventare il Salento un'immensa discarica (abusiva) a cielo aperto.

Il rispetto della natura che ci circonda è dunque fondamentale: è questo l'obiettivo del progetto internazionale di educazione ambientale e umanitaria "Roots&Shoots, tesori pericolosi e preziosi del mare", realizzato dal Jane Goodall Institute Italia assieme agli studenti dell'Istituto "De Pace" di Lecce grazie al sostegno della Provincia e con la collaborazione di Proloco Lecce e Federbaleari.

Il progetto che verrà presentato domani alle 10.30 a San Cataldo, sulla spiaggia adiacente le Cesine, con una conferenza stampa di annuncio di un'intera giornata dedicata al mare durante la quale gli studenti vestiranno i panni di operatori ecologici, e con l'aiuto di tutti i cittadini che vorranno unirsi

LA MOSTRA

“Futuroremoto” tra gioielli e cibo: De Benedictis in vetrina a Roma

● Una mostra enciclopedica per celebrare il connubio perfetto tra l'atto del nutrirsi, tema dominante dell'Expo 2015 di Milano, e la creatività made in Italy.

E in mezzo lui, l'enfant terrible del gioiello fashion made in Salento: Gianni De Benedictis, guru del brand "futuroRemoto", sarà oggi ospite ai Mercati di Traiano di Roma dell'esposizione "L'Eleganza del cibo. Tales about food and fashion" con le creazioni dell'ultima collezione concepita in sintonia con il tema dell'Expo, titolo "incubEAT": come gli orecchini e il collier formato da una banda di platino che si sfrangia nei tradizionali rebbi di una forchetta, pronta a trattenere composti spaghetti d'oro, "per sottolineare l'assoluta necessità di sostentamento universale". Meglio se all'insegna della dieta mediterranea, appunto.

La mostra, promossa da Unindustria, Assessorato Cultura e turismo, Sovrintendenza capitolina ai Beni cultu-

rali, Regione Lazio con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle attività culturali e di Expo Milano 2015, inaugura un sito archeologico di rara bellezza, prestigioso per storia e per eleganza architettonica, scelto per raccontare la contaminazione tra le culture della moda e della nutrizione, due risorse italiane tra le più apprezzate e conosciute al mondo.

Organizzata da Stefano Dominella e Bonizza Giordani Aragno, l'esposizione è articolata secondo le varie declinazioni della moda: dal tessuto al ricamo, dall'abito all'accessorio, e avrà come fil rouge il cibo e un richiamo alla natura.

Gli abiti realizzati dai più grandi stilisti dal 1950 a oggi - uno su tutti, Armani - insieme alle creazioni di designer emergenti e di giovani talenti, comporranno il percorso espositivo, con l'obiettivo di esaltarne i contenuti e chiarire l'ispirazione dalla quale è nato l'intero concept della mostra.



Sopra, Jane Goodall e Daniela De Donno. In alto, i ragazzi del De Pace che parteciperanno all'iniziativa

a loro puliranno la spiaggia dai rifiuti accumulati. Da destinare successivamente a una seconda vita perché, grazie al talento dei ragazzi stessi, quei rifiuti verranno riutilizzati per comporre oggetti artistici o di utilità.

I manufatti saranno esposti in una mostra che si terrà il prossimo autunno a Lecce e saranno messi all'asta in favore dei bimbi della "Casa dei Bambini Sanganiwa" in Tanzania, un orfanotrofio gestito dal Jane Goodall Institute Italia. In concomitanza con questa iniziativa il gruppo sub di Proloco Lecce si occuperà della pulizia dei fondali della zona, sempre in collaborazione con i ragazzi del "De Pace" che, sotto la guida della docente Ornella

Garrisi, hanno individuato i rifiuti che più comunemente inquinano le nostre coste e realizzato poster informativi da distribuire agli stabilimenti balneari salentini da Federbaleari.

«Il polistirolo permane nell'ambiente per mille anni, una gomma da masticare per cinque, e devono trascorrere ben due anni prima che un filtro di sigaretta degradi», spiega Daniela De Donno, presidente del JGI Italia.

«Ci rendiamo conto del danno che stiamo arrecando all'ambiente, quando distrattamente gettiamo via la sigaretta appena fumata? Sappiamo quanti milioni di filtri, quanta carta, plastica, vetro ci circondano? Abbiamo il dovere di coinvolgere i giovani per far crescere in loro la consapevolezza che le nostre azioni hanno conseguenze, e non dobbiamo stancarci di chiedere alle istituzioni il massimo impegno in difesa del nostro ambiente».

L.Ce.

L'appuntamento

Con il De Pace sul litorale: l'arte dal riciclo con la "Jane Goodall"

L'EVENTO

Capossela nel Parco dei Paduli per presentare il suo nuovo libro "Il paese dei coppoloni"

All'ombra degli ulivi i personaggi fiabeschi delle storie di Vinicio

Racconti del passato: pienone di fans

● Un pubblico di appassionati e fan arrivati dall'intera provincia ha accolto ieri nel Parco dei Paduli la presentazione del nuovo libro di Vinicio Capossela, "Il paese dei coppoloni", edito da Feltrinelli. Il musicista ha infatti scelto la location bucolica e sognante del parco agricolo, nell'entroterra salentino, dove tra rifugi d'artista e progetti di land art si sperimentano nuove pratiche del vivere nella natura, per raccontare personaggi e atmosfere del suo nuovo scritto, un'antologia personale di personaggi popolari e fiabeschi, intrecciato al suo bestiario e a una serie di citazioni classiche.

Il libro, scritto in 16 anni, descrive storie di personaggi improbabili, con il linguaggio della tradizione orale, restituendo quel senso di appartenenza delle comunità del passato, tra soprannomi e aneddoti. Passano così in rassegna Mandarino "pascitore di uomini", la Totara, Pacchi Pacchi, la Marescialla, e tanti altri, interpreti di un universo di fanta-



sia che si intreccia con il senso della memoria e del ricordo, e che ci offre un quadro ricco di tenerezza e passione

che eleva al rango che merita le piccole storie che fanno la Storia.

Ognuno di questi personag-



Vinicio Capossela ai Paduli

gi ragguaglia il viandante - che è il protagonista del romanzo - ciascuno lo mette in guardia, ciascuno sembra custode di una verità che tanto più ci riguarda, quanto più è fuori dalla Storia. Il viandante deve misurarsi, insieme al let-

tore, con un patrimonio di saggezza che sembra aver abbandonato tutti quanti si muovono per sentieri e strade, sotto la luna, nella luce del meriggio, accompagnati dall'abbaiare dei cani.

Una parte importante nel

"Paese dei coppoloni" è quella giocata dalla musica e dai musicanti. La musica da sposa, da ballo, da sonetto, la musica per uccidere il porco, la musica da ballo per cadere "sponzati come baccalà", la musica da serenata, il lamento funebre, la musica rurale, da resa dei conti.

Ad introdurre l'incontro, ideato dall'amico fraterno Antonio De Marco, è stato l'antropologo Eugenio Imbriani. E non a caso, a salutare l'autore è stato il canto "Xyella", intonato dal Coro dei Paduli, progetto di ricerca delle tradizioni orali dell'area coordinato da Enza Pagliara.

LA KERMESSE

Barocco Giovani: il premio 2015 ad una giovane di Manduria

● Si chiama Annamaria Raho ed è di Manduria la vincitrice del Premio Barocco Giovani 2015. Si è conclusa ieri mattina, alla Rotonda del Lido San Giovanni, la finale della seconda edizione del Premio Barocco Giovani. La cantante statunitense Cheryl Porter presidente di giuria ha emesso il verdetto scegliendo, appunto, la giovane di

Manduria. La vincitrice etichetta discografica Arca del Blues Records è Sabrina di Bella. La vincitrice Annamaria Raho si esibirà sul palco del Premio Barocco il prossimo 6 giugno, serata dell'evento. Prossimo appuntamento, sabato e domenica prossimi al teatro Garibaldi, con il Premio Barocco film festival.